



C. C. NAPOLI
sabato, 10 ottobre 2020

C. C. NAPOLI
sabato, 10 ottobre 2020

C. C. NAPOLI

10/10/2020 **La Gazzetta dello Sport** Pagina 61

Cominciare la giornata ascoltando Ettore Messina e Gigi Datome.

3

10/10/2020 **Il Tempo** Pagina 29

Maffei si candida alla presidenza delta schermo

5

Cominciare la giornata ascoltando Ettore Messina e Gigi Datome.

Cominciare la giornata ascoltando Ettore Messina e Gigi Datome. Finirla con i fratelli Simone e Pippo Inzaghi. In mezzo una marea di appuntamenti in formato digilive: in tutto saranno 26, a riempire la seconda giornata del Festival dello Sport con un'offerta speciale, che riguarderà 22 discipline: dal calcio al tennis, dagli sport invernali alla Formula 1, passando dall'arrampicata e dall'avventura. Senza trascurare salute e cultura. La consueta no-stop di dodici ore - tutte in streaming, accessibili gratuitamente - sarà aperta alle 10 di mattina dalla coppia di casa Olimpia: coach Ettore Messina e Gigi Datome, a raccontarci di questa nuova Milano partita col vento in poppa, all'assalto del campionato italiano e soprattutto di un ritorno nella nobiltà d'Europa, da cui è esclusa da troppo tempo. Alle 10.30 toccherà a Romelu Lukaku, il gigante buono dell'Inter, raccontare della sua infanzia non facile, del suo riscatto attraverso il calcio, delle sue iniziative benefiche. Poi, alle 11, spazio ai due big azzurri di judo e lotta, l'oro olimpico di Rio 2016 Fabio Basile e il bi-campione mondiale Frank Chamizo. Seguiranno alle 11.30 due miti del nuoto: Max Rosolino che intervista il fenomeno Mark Spitz, l'uomo dei 7 ori con 7 record del mondo ai Giochi di Monaco '72, sarà di sicuro un appuntamento gustosissimo. Non che non lo siano anche tutti gli altri. Come quello delle 12 con Le Roi, Michel Platini. O quello delle 12.30 con l'esploratore Alex Bellini, che ci racconterà della sua ultima missione, navigare i fiumi più inquinati della terra per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'ambiente. I calciofilo - e non solo loro - torneranno ad avere pane per i loro denti alle 13.30 con Arrigo Sacchi e la sua lezione, valida per tutti, come recita il titolo del suo intervento: "Nessuno vince da solo". In contemporanea, alla stessa ora, spazio alla ginnastica, con la nuova speranza azzurra Marco Lodadio, viceiridato agli anelli, stimolato dai campioni olimpici Igor Cassina e Jury Chechi. E alle 14.30 l'evento Audi ci porterà nel mondo degli sport invernali, con la passerella dei migliori azzurri a poche settimane dall'inizio della stagione. Alla stessa ora, riflettori puntati anche sul golf, col numero uno italiano Francesco Molinari e il direttore generale della Ryder Cup Roma 2022, Paolo Montali. Ad accendere il pomeriggio toccherà, alle 15, a un altro duetto che, pur a distanza, sulla tratta Milano-L'Avana, promette spettacolo: di fronte il mito del salto in alto Javier Sotomayor, primatista del mondo dal 1993 con 2.45, e l'italiano che più gli è arrivato vicino, con 2.39: l'istrionico Gimbo Tamberi. In questa scorpacciata di eventi si inseriranno poi, alle 16, i piloti italiani della Formula 1 della penultima generazione: Riccardo Patrese, Jarno Trulli, Ivan Capelli, Nicola Larini e Pierluigi Martini. Alle 16.30 toccherà ai fenomeni dell'arrampicata Tommy Caldwell e Alex Honnold, seguiti un'ora dopo



La Gazzetta dello Sport

C. C. NAPOLI

dall' unica coppia al mondo che ha salito tutti i 14 Ottomila della terra: Nives Meroi e Romano Benet. In mezzo, alle 17, "La volata nella storia" vedrà sprintare idealmente sette italiani campioni del mondo di ciclismo: Francesco Moser, Giuseppe Saronni, Moreno Argentin, Maurizio Fondriest, Gianni Bugno, Alessandro Ballan, con un contributo dell' ultimo arrivato, Filippo Ganna. E volete mettere il gran finale? Il coach campione del mondo di basket con la Spagna, Sergio Scariolo (18.30), darà l' assist a un altro re di Spagna, il leggendario Rafael Nadal (19.30), fresco di finale al Roland Garros e a caccia del 20° Slam con cui eguaglierebbe il record di Roger Federer. Poi un altro duetto da non perdere: la regina del fioretto Elisa Di Francisca che intervista (20) il collega oro olimpico 2004 Aldo Montano. E, a chiudere, prima l' esploratore di deserti Max Calderan (20.30) e infine (21) i fratelli Pippo e Simone Inzaghi. C' è solo l' imbarazzo della scelta. TEMPO DI LETTURA 3'22"

FEDERAZIONE

Maffei si candida alla presidenza delta scherma

L' ex campione olimpico e mondiale di sciabola: metto la mia esperienza al servizio della disciplina che amo

Settantaquattro anni il prossimo novembre e ancora tanta voglia di gareggiare. Questa volta però Michele Maffei, campione olimpico e mondiale di sciabola, scende dalla pedana e sale in cattedra per puntare alla presidenza della Federazione Italiana Scherma. Ad annunciare la candidatura è stato lo stesso ex schermidore in una conferenza stampa andata in scena ieri al Reale Circolo Canottieri Tevere Remo. «Ho deciso di fare questo importante e impegnativo passo - ha spiegato Maffei - per la passione per questa splendida disciplina e perché, oltre ai miei trascorsi da atleta, posso mettere a disposizione tutta la mia esperienza di dirigente accumulata in anni e anni al servizio del movimento sportivo». Le elezioni si svolgeranno tra la fine di febbraio e l' inizio di marzo e Maffei tende la mano al presidente in carica: «Dobbiamo partire - sottolinea Maffei - dal lavoro svolto dal Presidente Scarso, che ringrazio per l' impegno profuso in questi anni, per rilanciare la Federazione». I punti chiave del programma di Maffei sono chiari: attraverso l' efficienza, la trasparenza, la responsabilità, l' imparzialità e un continuo e maggiore confronto, è determinato a realizzare degli obiettivi di rilancio, intensificando e rendendo sistematico il rapporto con le società, promuovendo e agevolando una politica di riduzione dei costi anche per attrarre più appassionati possibile, favorendo la diffusione della disciplina, razionalizzando e ridimensionando il calendario delle gare, gestendo la Federscherma dal centro ma agevolando nel miglior modo possibile il lavoro degli organi territoriali, tutelando i maestri e il loro straordinario lavoro, mettendo il settore arbitrale, fiore all' occhio tricolore, nelle condizioni di crescere ancor di più e di lavorare nel modo migliore possibile.

